

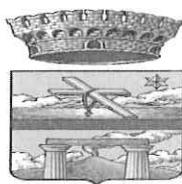
CITTA' DI POMPEI

PROVINCIA DI NAPOLI

RENDICONTO DI GESTIONE
ANNO 2023

ALLEGATO G. RELAZIONE AL RENDICONTO 2023.

G



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2023

COMUNE DI POMPEI

PREMESSA

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo. Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare. È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo. Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare l'art. 151, c. 6, D.lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Ancora l'art. 231, D.lgs. n. 267/2000 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".

Il D. Lgs. n. 118/2011 all'art. 11, comma 6, prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa riguardano, tra gli altri, le principali voci del conto del bilancio, l'analisi dei residui distinti per anzianità, gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate e l'elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati

Il Comune di Pompei ha chiuso l'esercizio finanziario 2022 con un avanzo di amministrazione pari ad euro 28.025.983,29, comprensivo del Fondo Pluriennale Vincolato sia di parte corrente che di parte capitale, la cui composizione viene evidenziata nel prospetto seguente

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				21.404.620,79
RISCOSSIONI	(+)	4.780.159,71	26.773.262,63	31.553.422,34
PAGAMENTI	(-)	4.930.454,00	25.710.130,85	30.640.584,85
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			22.317.458,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			22.317.458,28
RESIDUI ATTIVI	(+)	13.127.875,08	9.673.123,61	22.800.998,69
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00

<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.550.401,03	6.639.748,73	10.190.149,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.876.501,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			5.025.822,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 ⁽²⁾	(=)			28.025.983,29

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾				12.765.756,25
Fondo anticipazioni liquidità				3.957.288,50
Fondo perdite società partecipate				1.000.000,00
Fondo contenzioso				2.851.814,80
Altri accantonamenti				3.422.391,14
		B) Totale parte accantonata		23.997.250,69
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				697.052,69
Vincoli derivanti da trasferimenti				250.329,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				30.975,15
Altri vincoli				125.451,87
		C) Totale parte vincolata		1.103.809,16
Parte destinata agli investimenti				
				452.323,00
		D) Totale parte destinata agli investimenti		452.323,00
		E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)		2.472.600,44

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2023

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come "Armonizzazione" incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

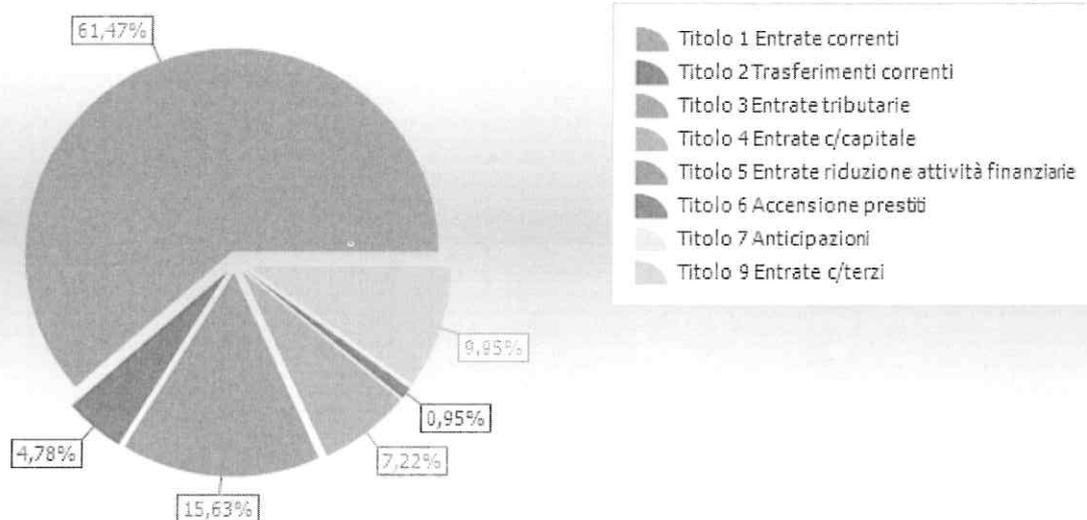
Il Comune di Pompei, nell' anno 2014, ha partecipato alla sperimentazione con atto deliberativo n.172 del 12/09/2013 prevista dall'art.36 comma 2, del d.lgs n.118/2011 così modificato dall'art.9,comma 4, del D.L. 31/08/2013 n.102, portando a completa riorganizzazione tutte le procedure amministrative che si sono rese necessarie per il rispetto dei nuovi adempimenti contabili avviando già un processo di risanamento della situazione finanziaria dell'Ente, il cui esito è da ritenersi molto soddisfacente.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

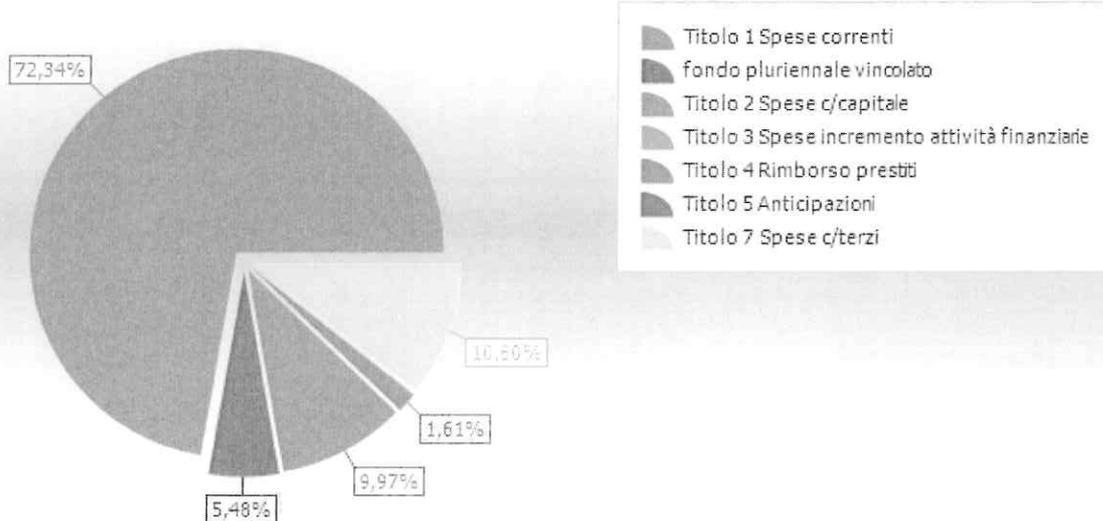
La gestione di Competenza dell'esercizio 2023 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		21.404.620,79			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.502.273,23		Disavanzo di amministrazione	158.813,33	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.359.708,91				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	4.342.950,94				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	22.403.631,64	19.906.575,54	Titolo 1 Spese correnti	24.758.675,97	23.827.938,79
			fondo pluriennale vincolato	1.876.501,49	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.740.889,67	1.368.327,23			
Titolo 3 Entrate tributarie	5.696.314,66	5.358.643,65	Titolo 2 Spese c/capitale	3.413.202,68	2.723.629,10
			fondo pluriennale vincolato	5.025.822,43	
Titolo 4 Entrate c/capitale	2.632.876,34	1.022.331,14	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	32.473.712,31	27.655.877,56	Totale spese finali	35.074.202,57	26.551.567,89
Titolo 6 Accensione prestiti	344.649,36	278.819,24	Titolo 4 Rimborso prestiti	549.976,36	549.976,36
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	3.628.024,57	3.618.725,54	Titolo 7 Spese c/terzi	3.628.024,57	3.539.040,60
Totale entrate dell'esercizio	36.446.386,24	31.553.422,34	Totale spese dell'esercizio	39.252.203,50	30.640.584,85
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	45.651.319,32	52.958.043,13	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	39.411.016,83	30.640.584,85
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	6.240.302,49	22.317.458,28
TOTALE A PAREGGIO	45.651.319,32	52.958.043,13	TOTALE A PAREGGIO	45.651.319,32	52.958.043,13

Accertamenti



Impegni



L'Ente ha provveduto con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 27 del 12/07/2023 ad effettuare la verifica sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e sullo stato di attuazione dei programmi come previsto dall'articolo 193, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.359.708,91
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	158.813,33
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	29.840.835,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	24.758.675,97
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	1.876.501,49
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	549.976,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		3.856.577,73
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	2.215.390,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	21.020,46
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		6.050.948,06
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	3.039.938,87
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	278.086,70
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.732.922,49
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	4.011.012,41
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-1.278.089,92
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.336.882,44
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	4.342.950,94
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.977.525,70
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	21.020,46
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.413.202,68
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.025.822,43
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		239.354,43
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	239.354,43
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-17.071,50
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		17.071,50
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		6.290.302,49
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	3.039.938,87
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	517.441,13
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		2.732.922,49

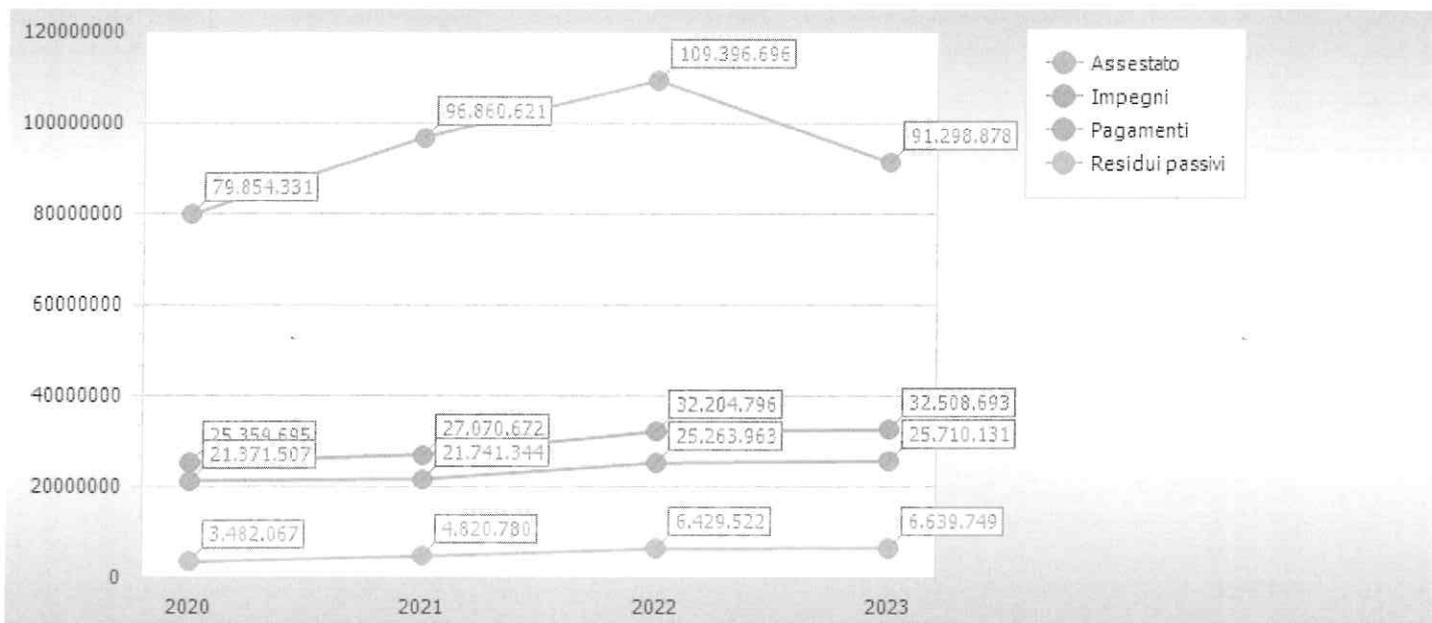
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	3.993.940,91
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-1.261.018,42
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		6.050.948,06
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	2.215.390,79
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	3.039.938,87
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	4.011.012,41
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	278.086,70
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-3.493.480,71

Le uscite sono costituite da spese correnti, investimenti, rimborso di prestiti e servizi per conto terzi. L'ammontare dei mezzi effettivamente spendibili dipende dal volume di entrate che sono state realmente reperite. L'ente pubblico utilizza le risorse seguendo un preciso iter procedurale.

Il Bilancio di previsione 2024/2026 è stato approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 28 dicembre 2023. Si parte dalle previsioni di spesa, dove l'amministrazione programma gli interventi riportandoli nel bilancio; si prosegue, poi, con l'impegno delle somme esigibili o meno nell'anno e la conseguente formazione dei debiti verso terzi; si termina, infine, con il pagamento dei debiti maturati. I prospetti indicano l'ammontare delle risorse previste mostrando quante di queste si sono poi tradotte in effettive spese correnti o in C/capitale (impegni) ed in concreti movimenti di cassa (pagamenti).

Riepilogo Titoli SPESE

Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione	158.813,33	158.813,33	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti	32.857.955,85	24.758.675,97	79,91	19.760.890,61	79,81	4.997.785,36
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.876.501,49					
2. Spese in conto capitale	31.412.875,06	3.413.202,68	12,94	1.903.670,28	55,77	1.509.532,40
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.025.822,43					
4. Rimborso Prestiti	549.976,36	549.976,36	100,00	549.976,36	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	11.319.257,00	3.628.024,57	32,05	3.495.593,60	96,35	132.430,97
Totale	91.298.877,60	32.508.692,91	38,52	25.710.130,85	79,09	6.639.748,73



Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.618.903,94 1.368.919,61	9.206.025,82	81,83	7.200.342,28	78,21	2.005.683,54
03 Ordine pubblico e sicurezza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.426.430,13 234.805,63	2.054.527,80	39,57	1.680.362,41	81,79	374.165,39
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.642.953,53 592.621,55	1.788.983,54	58,65	885.002,45	49,47	903.981,09
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.486.122,29 166.944,43	332.100,24	7,69	145.715,93	43,88	186.384,31
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.277.688,04 2.051.416,65	225.222,04	99,54	203.001,37	90,13	22.220,67
07 Turismo <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.210.296,64 18.910,00	2.622.317,44	25,73	2.019.480,17	77,01	602.837,27
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	888.040,82 35.931,87	565.939,91	66,42	551.836,74	97,51	14.103,17
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.099.053,21 699.961,74	7.621.238,95	81,08	6.278.749,33	82,38	1.342.489,62
10 Trasporti e diritto alla mobilita' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.521.379,31 843.370,03	1.614.886,58	28,44	1.404.672,79	86,98	210.213,79
11 Soccorso civile <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	84.225,03 57.353,80	17.571,23	65,39	17.571,23	100,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.464.030,15 806.766,42	1.791.610,92	48,99	956.093,65	53,37	835.517,27
13 Tutela della salute	65.026,00	64.820,00	99,68	55.098,36	85,00	9.721,64

14 Sviluppo economico e competitivita'	1.500,00	1.479,09	98,61	1.479,09	100,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	130.000,00 25.322,19	104.677,81	100,00	104.677,81	100,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3.188.661,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	710.496,31	710.453,64	99,99	710.453,64	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	15.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	11.319.257,00	3.628.024,57	32,05	3.495.593,60	96,35	132.430,97
Totale	91.140.064,27	32.349.879,58	38,40	25.710.130,85	79,48	6.639.748,73



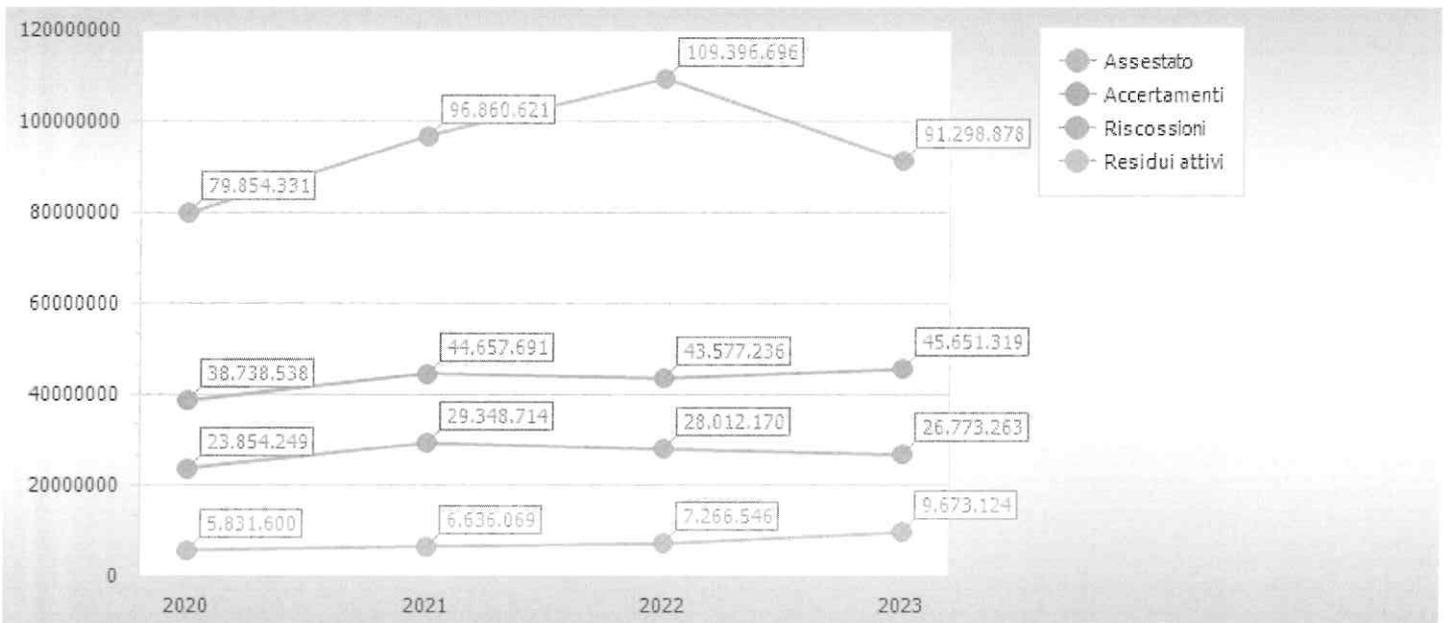
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.172.794,42	33.231,40	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.956.550,30	97.977,50	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	837.454,61	951.528,93	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	135.651,38	196.448,86	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	120.180,37	105.041,67	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	2.622.317,44	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	559.191,16	6.748,75	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.161.181,07	460.057,88	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	793.619,13	821.267,45	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	17.571,23	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.155.388,49	636.222,43	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	64.820,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	1.479,09	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	104.677,81	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	160.477,28	0,00	0,00	549.976,36	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.758.675,97	3.413.202,68	0,00	549.976,36	0,00

L'ammontare complessivo della spesa impiegata nelle diverse missioni e programmi dipende dalla disponibilità effettiva di risorse che, nella contabilità pubblica come per altro anche in quella privata, si traducono poi in interventi di parte corrente o in investimenti a medio o lungo termine. Partendo da questa constatazione, i prospetti successivi indicano l'ammontare delle risorse complessivamente previste nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti definitivi) mostrando, inoltre, quante di queste entrate si sono tradotte in effettive disponibilità utilizzabili per la copertura della spesa corrente o di quella in conto capitale (accertamenti) o per l'attivazione dei concreti movimenti di cassa (incassi) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile

Riepilogo Titoli ENTRATE

Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	9.204.933,08	9.204.933,08	100,00	0,00	0,00	0,00

1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.099.234,56	22.403.631,64	106,18	16.396.879,03	73,19	6.006.752,61
2. Trasferimenti correnti	2.078.292,07	1.740.889,67	83,77	1.235.572,39	70,97	505.317,28
3. Entrate extratributarie	7.283.181,49	5.696.314,66	78,21	4.539.815,91	79,70	1.156.498,75
4. Entrate in conto capitale	24.766.729,26	2.632.876,34	10,63	973.563,58	36,98	1.659.312,76
6. Accensione Prestiti	547.250,14	344.649,36	62,98	9.306,18	2,70	335.343,18
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	11.319.257,00	3.628.024,57	32,05	3.618.125,54	99,73	9.899,03
Totale	91.298.877,60	45.651.319,32	50,00	26.773.262,63	58,65	9.673.123,61



LA GESTIONE RESIDUI

Le previsioni di entrata tendono a tradursi in altrettanti accertamenti che, se non incassati nello stesso esercizio, si trasformano a rendiconto in nuovi residui attivi, e quindi in posizioni creditorie verso terzi. Anche le previsioni di uscita tendono a trasformarsi in impegni di spesa con i successivi pagamenti. È importante notare che il grado di impegno della spesa è spesso influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità armonizzata che privilegia il momento dell'esigibilità in luogo dell' di nascita del procedimento. La spesa finanziata nell'esercizio, pertanto, in virtù di questo principio, potrebbe trovare imputazione in anni successivi a quello di formazione. In questo caso, è stanziato in spesa pari quota del fondo pluriennale (FPV/U).

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2023 da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 04/04/2024.

Andamento gestione residui								
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.446.484,40	682.591,72	3,85	682.587,87	14.129.072,27	3.509.696,51	10.619.375,76
2	Trasferimenti correnti	712.995,77	0,00	116.547,79	-116.547,79	596.447,98	132.754,84	463.693,14
3	Entrate extratributarie	1.942.581,43	6.503,63	74.810,80	-68.307,17	1.874.274,26	818.827,74	1.055.446,52
4	Entrate in conto capitale	803.966,65	0,00	0,00	0,00	803.966,65	48.767,56	755.199,09
6	Accensione Prestiti	320.677,03	0,00	0,00	0,00	320.677,03	269.513,06	51.163,97
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	183.871,50	0,00	274,90	-274,90	183.596,60	600,00	182.996,60
Totale		17.410.576,78	689.095,35	191.637,34	497.458,01	17.908.034,79	4.780.159,71	13.127.875,08

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1	Spese correnti	7.660.852,70	0,00	579.479,18	-579.479,18	7.081.373,52	4.067.048,18	3.014.325,34
2	Spese in conto capitale	1.201.815,00	0,00	1.359,14	-1.359,14	1.200.455,86	819.958,82	380.497,04
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	255.922,59	0,00	56.896,94	-56.896,94	199.025,65	43.447,00	155.578,65
Totale		9.118.590,29	0,00	637.735,26	-637.735,26	8.480.855,03	4.930.454,00	3.550.401,03

Il riaccertamento dei residui, in particolare di quelli attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga ciascuna Amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...]. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità

accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...].

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Pompei ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Lo stock di residui attivi è rilevante per la sostenibilità finanziaria del Comune ed obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in maniera anche superiore rispetto al minimo imposto dalla normativa.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.638.988,88	2.157.374,56	2.839.585,23	2.983.427,09	6.006.752,61	16.626.128,37
2	Trasferimenti correnti	133.391,37	0,00	0,00	330.301,77	505.317,28	969.010,42
3	Entrate extratributarie	637.878,13	182.058,31	37.161,72	198.348,36	1.156.498,75	2.211.945,27
4	Entrate in confò capitale	165.141,20	4.962,52	15.175,62	569.919,75	1.659.312,76	2.414.511,85
6	Accensione Prestiti	42.610,96	0,00	8.553,01	0,00	335.343,18	386.507,15
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	179.131,52	0,00	0,00	3.865,08	9.899,03	192.895,63

Totale	3.797.142,06	2.344.395,39	2.900.475,58	4.085.862,05	9.673.123,61	22.800.998,69
---------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	---------------

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Spese correnti	914.081,44	13.295,92	481.574,34	1.605.373,64	4.997.785,36	8.012.110,70
2	Spese in conto capitale	84.648,45	70.245,96	131.778,01	93.824,62	1.509.532,40	1.890.029,44
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	127.750,93	3.997,51	5.132,32	18.697,89	132.430,97	288.009,62
Totale		1.126.480,82	87.539,39	618.484,67	1.717.896,15	6.639.748,73	10.190.149,76

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione della cassa costituisce un'attività fondamentale per la stabilità finanziaria dell'Ente.

Tutti i settori devono organizzare i propri procedimenti al fine di incassare i crediti che l'ente vanta verso i contribuenti e verso gli utenti dei servizi a domanda individuale.

Un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale; la riduzione dello stock dei residui attivi (i crediti vantati dal Comune) consente di fare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimolo all'economia locale.

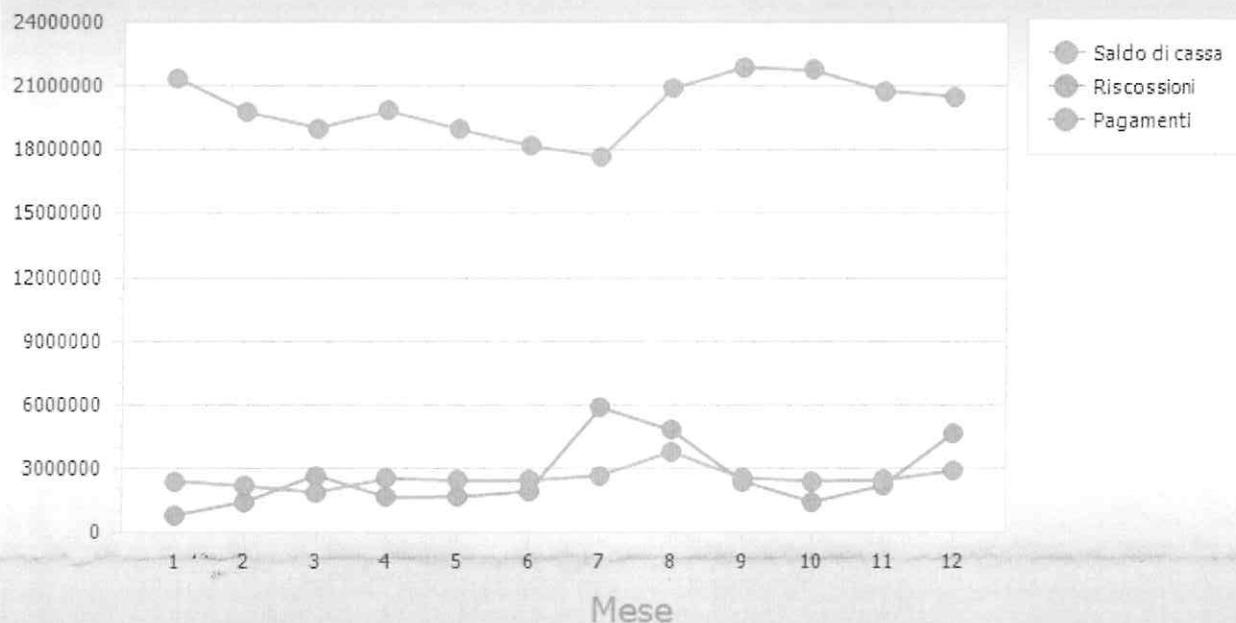
Il TUEL stabilisce all'art. 183 comma 8 che l' fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa. Inoltre, qualora lo stanziamento di cassa, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi.

Si confida, quindi, che l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi sia uno degli obiettivi strategici sia di quest'Amministrazione, delle prossime e di tutto l'apparato amministrativo

L'Amministrazione comunale, insediata da settembre 2020 si è prefissata come obiettivo strategico l'incremento delle entrate per far sì che l'Ente non gravasse più in situazione deficitarie.

Nell'anno 2017 è stata introdotta la ZTL, mentre dal 2018 c'è stata l'introduzione della tassa di soggiorno. Per quanto riguarda le cartelle Tari, vengono inviate già con notifiche in modo da poter iniziare la fase successiva del recupero coattivo alla scadenza delle rate, oltre ai contributi erogati dallo stato per funzioni fondamentali ed altri. Tutto questo ha permesso che alla chiusura dell'anno 2022 il Comune registrasse un fondo di cassa pari ad euro 22.317.458,28

Disponibilità di cassa



LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all'art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: "557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013.

L'Ente assicura la tendenziale riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva, nel rispetto delle norme. Con le varie modifiche normative sono state introdotte, nell'aggregato spesa di personale, anche i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e tutti i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego. Con delibera n. 27/2011 la Corte dei Conti Sezioni Riunite ha confermato che il rifornimento per la corretta costruzione dell'aggregato di spesa di personale, rilevante ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa, è la Circolare 9/2006 della Ragioneria generale dello Stato integrata dalla delibera n. 16 del 13/11/2009 della Corte dei Conti Sezione Autonomie, che prevede l'esclusione di alcune ulteriori voci, fermo restando che la dimostrazione del contenimento delle spese deve essere effettuato comparando valori omogenei.

Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati ogni 5 anni. I Comuni in cui il rapporto fra la spesa del personale e le entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia applicando un turn over inferiore al 100%. Dal 2025 i Comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30%. Con decreto del 17 marzo 2020 pubblicato sulla G.U. n.108 DEL 27/04/2020 art.4 comma1 il Comune di Pompei per l'anno 202 ha determinato una percentuale del 23,82 % rispetto al valore-soglia del 27 % previsto per la propria classe demografica collocandosi pertanto al di sotto dello stesso. Il Legislatore prevede quindi che gli enti territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza per un importo non superiore alla media del triennio 2011/2013.

Nel corso del 2023 la spesa di personale del Comune di Pompei è illustrata dalla seguente tabella:

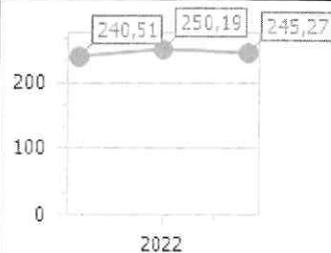
SPESA DEL PERSONALE - CONSUNTIVO ANNO 2023		
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	+	4.247.927,50
Spese per collaborazione coordinata e continuativa TIT. 1 INT. 1	+	
altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni TIT. 1 INT. 3	+	75.806,40
Buoni voucher	+	
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	+	
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione per la quota parte di costo effettivamente sostenuto dell'Ambito 32	+	17.000,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	+	45.652,65
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	+	38.198,47
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro e tirocini formativi	+	
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni).	+	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	+	1.198.837,43
IRAP	+	344.162,58
Spesa per previdenza integrativa codice della strada	+	49.599,76
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	+	116.354,88
Spesa personale ASPIDE	+	
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	+	
Altre spese (inail 40.000,00 iva perseo 6.000,00)	+	46.000,00
TOTALE SPESE LORDE		6.179.539,67
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno, dalla Regione e dalla Provincia	-	
- Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	-	
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	-	
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	-	
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-	244.610,82
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	-	163.907,85
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	-	
Incentivi per la progettazione	-	
Incentivi per il recupero ICI	-	
Contributo reg. buoni voucher	-	
SPESE ESCLUSE		408.518,67
SPESA DEL PERSONALE 2023		5.771.021,00
RISPETTO RIDUZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE MEDIA 2011-2013		8.900.550,14

Il Comune ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006.

[IndicatorePersonaleSpeseCorrenti]

Spesa personale pro-capite

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa personale	5.999.620,09		6.119.698,20		5.954.070,46	
Popolazione	24.945	240,51	24.460	250,19	24.276	245,27



INDICE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'indice della tempestività dei pagamenti, di cui al D.P.C.M. del 22/09/2014, del Comune di Pompei per l'anno 2023 è pari ad 1, come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali della RGS, e con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 29/02/2024 si è provveduto ad accantonare apposito e congruo FGDC.

L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2023

La rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale è prevista e disciplinata dall'art. 232 del D.Lgs. 267/2000, che così testualmente recita: "1. Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

LO STATO PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000). La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico. Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

	Totale immobilizzazioni materiali	43.827.702,31	42.228.562,61		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	94.344,42	94.344,42		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	94.344,42	94.344,42		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	43.977.247,09	42.371.358,64		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	4.782.148,09	4.041.088,03		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.313.994,12	1.466.769,03		
3	Verso clienti ed utenti	956.095,79	797.432,53	CII1	CII1
4	Altri Crediti	983.004,44	379.993,55		
	Totale crediti	10.035.242,44	6.685.283,14		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	22.317.458,28	21.404.620,79		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	22.317.458,28	21.404.620,79		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	32.352.700,72	28.089.903,93		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	19.918,74	19.918,74	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	19.918,74	19.918,74		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	76.349.866,55	70.481.181,31		

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, ivi inclusa l'anticipazione di liquidità concessa all'ente ai sensi dell'art. 4 del D.L. 35/2013.

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti, ancorché presunti, ed il valore coincide all'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

La voce dei contributi agli investimenti racchiude le poste che nel Conto del Patrimonio, redatto sugli schemi di cui al DPR 194/1996, confluivano tra i conferimenti ed erano considerati una parte ideale del netto.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione. Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2022, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2023 sulla spesa per investimento.

I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

IL PATRIMONIO NETTO

Il valore del patrimonio netto si incrementa per il valore dell'utile di esercizio.

STATO PATRIMONIALE 2023

Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	55.200,36	48.451,61	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	55.200,36	48.451,61		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	19.276.515,58	19.287.764,30		
1.1	Terreni	11.201,79	11.201,79		
1.2	Fabbricati	237.344,06	248.592,78		
1.3	Infrastrutture	18.648.019,30	18.648.019,30		
1.9	Altri beni demaniali	379.950,43	379.950,43		
III	Altre immobilizzazioni materiali	14.698.349,59	15.890.415,52		
2.1	Terreni	448.765,14	448.765,14	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	11.628.525,97	12.907.480,05		
2.3	Impianti e macchinari	459.329,76	362.599,69	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	39.581,50	2.242,50	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	34.618,01	39.684,06		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	28.102,27	61.057,46		
2.7	Mobili e arredi	58.122,58	67.282,26		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	2.001.304,36	2.001.304,36		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.852.837,14	7.050.382,79	BII5	BII5

L'adozione dei nuovi principi prevede che le variazioni economiche positive di natura pluriennale confluiscono tra i risconti, sotto forma di contributi agli investimenti, per confluire nel Conto Economico tramite il processo di ammortamento, parallelo a quello del cespite che finanziano.

STATO PATRIMONIALE 2023

Passività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	12.526.884,48	12.526.884,48	AI	AI
II	Riserve	20.065.952,20	19.729.821,19		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	336.131,01	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	19.276.515,58	19.287.764,30		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	453.305,61	442.056,89		
III	Risultato economico dell'esercizio	1.156.493,32	1.368.690,96	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	3.224.904,94	1.856.213,98	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	36.974.234,94	35.481.610,61		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	7.274.205,94	5.564.792,10	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	7.274.205,94	5.564.792,10		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	7.697.577,75	8.247.554,11		
2	Debiti verso fornitori	4.987.228,38	3.550.995,17	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	971.928,69	968.825,94		
5	Altri debiti	4.230.992,69	4.600.131,60		
	TOTALE DEBITI (D)	17.887.727,51	17.367.506,82		
I	Ratei passivi	162.871,17	313.190,12	E	E
	Risconti passivi	14.050.826,99	11.754.081,66		
1	Contributi agli investimenti	14.050.826,99	11.754.081,66		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	14.213.698,16	12.067.271,78		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	76.349.866,55	70.481.181,31		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

LE CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti

imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse se possibile più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale del Comune di Pompei.

Pompei, 03 aprile 2024

Il Segretario Generale

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

Il Dirigente
Dott. Salvatore Petino

Il Sindaco